

Teatro QU.EM. in tour contro l'intolleranza

Venerdì la compagnia cremonese in scena al festival Fitelx di Elche, in Spagna, con 'Gli altri'

di **BARBARA CAFFI**

■ **CREMONA** Belgio, Marocco, Spagna e naturalmente Italia: non si ferma la lunga tournée del dramma video-teatrale 'Gli altri', della compagnia cremonese QU.EM. quintelemento, l'associazione che gestisce il Centro Culturale Next di via Cadolini. Dall'agosto dello scorso anno a oggi, lo spettacolo è stato messo in scena in diverse occasioni in Italia e all'estero e le messinscène sembrano non fermarsi. Venerdì prossimo, 'Gli altri' sarà proposto al Fitelx di Elche, in Spagna. Si tratta di un festival nato nel 2015 come ampliamento di un'analoga rassegna che, sempre a Elche, riuniva le migliori espressioni del teatro amatoriale spagnolo. Nella nuova versione, il festival non solo è diventato internazionale, ma è organizzato in modo che le compagnie assistano agli spettacoli proposti, in un'ottica di confronto e condivisione. Lo scorso 10 giugno a Siviglia, 'Gli altri' è stato premiato come miglior spettacolo inter-



Francesca Rizzi e Danio Belloni in una scena de 'Gli altri'

nazionale dell'anno 2022 nell'ambito del prestigioso X° Premio Escenamateur Juan Mayorga de las Artes Escénicas. 'Gli altri' è un dramma basato sull'interazione fra teatro, coreografie, video, musiche e tecnologie, scritto e realizzato interamente dalla compagnia QU.EM. Il testo è di **Paolo Ascagni**, la regia e la drammaturgia di **Francesca Rizzi** e **Danio Belloni**.

Dopo Elche, il dramma sarà rappresentato il 15 agosto prossimo a Montreuil-sur-Haine, nel Belgio vallone, nel corso del Theama Festival; e sono già previste altre due date italiane, a Seriate e Bolzano. «Non possiamo che essere soddisfatti, ovviamente, di questi risultati - sottolinea Francesca Rizzi -. Ma quello che ci preme è che passi il messaggio che vogliamo lanciare con il nostro teatro, e con questo spettacolo in particolare: un invito alla riflessione, e un grido d'allarme, sul male orrendo dell'intolleranza e dell'emarginazione, in nome dei valori più profondi dell'umanità e di un futuro

che deve essere costruito giorno per giorno, con il concorso di tutti». La storia si ispira all'immane tragedia della Shoah: da un giorno all'altro, un uomo e una donna che non hanno fatto nulla vengono bollati come 'altri' perché qualcuno ha deciso che non possono più vivere liberamente la propria vita. Il dramma 'Gli altri' vuole essere una riflessione sulla persistente vitalità delle tante forme di intolleranza e discriminazione.

Questo sforzo e questo desiderio di trascendere i confini locali e nazionali da parte della compagnia QU.EM. è stato riconosciuto dalla giuria del Premio Juan Mayorga de las Artes Escénicas, che così è stato motivato: «o sforzo e la dedizione quotidiane hanno le loro ricompense in tutti i campi della vita. La cultura deve essere coltivata, sviluppata e valorizzata, e ne è la prova il lavoro di progetti come il vostro all'interno del teatro amatoriale, che diffondono cultura a tutti i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA